

# La Piazza avvenimenti

L'approfondimento on line nr. 10 settembre 2018



**dante**2021  
verso il VII centenario della morte di Dante Alighieri

«con l'animo  
che vince ogni  
battaglia.»

INFERNO XXIV, v. 53



RAVENNA • 12 • 13 • 14 • 15 • 16 • SETTEMBRE

# FESTIVAL\_DANTE 2021

## Dante parla alla «futura gente»

Dal 12 al 16 settembre. Fra i protagonisti degli appuntamenti, tutti rigorosamente a ingresso libero, Andrea Giordana, Michele Campanella, Antonio Tajani, Antonio Patuelli, Paolo Giacomini, Giovanni Maria Flick, Wen Zheng, Virginio Gazzolo, Mario Cannella, Cristiano De André e René de Ceccatty. Il programma

DANTE2021, il festival dedicato al padre della lingua italiana, torna a Ravenna con cinque giorni di incontri, spettacoli, concerti nei luoghi danteschi della città: promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, Dante2021 inaugura la propria VIII edizione mercoledì 12 settembre, alle 17 ai Chiostri Francescani. Sul percorso verso il settimo centenario della morte del Poeta, il motto 2018 è «con l'animo che vince ogni battaglia» (*Inferno* XXIV, v. 53); l'incoraggiamento che Virgilio rivolge a Dante perché più energicamente affronti la risalita dal fondo della bolgia degli ipocriti testimonia quella determinazione e

consapevolezza morale che sono il fulcro di ogni ricerca umana, scientifica o artistica. Con questo spirito Dante2021 rinnova il proprio impegno e dal 12 al 16 settembre chiama a raccolta studiosi, artisti, attori e musicisti, per coinvolgere un pubblico sempre più ampio e consapevole dell'influenza del lascito dantesco. Fra i protagonisti degli appuntamenti, tutti rigorosamente a ingresso libero: Andrea Giordana, Michele Campanella, Antonio Tajani, Antonio Patuelli, Paolo Giacomini, Claudio Ciociola, Francesco Sabatini, Paolo D'Achille, Luca Serianni, Antonio Gnoli, Giovanni Maria Flick, Wen Zheng, Giuseppe Patota, Matteo Ceriana, Virginio Gazzolo, Mario Cannella, Stefano



Domenico De Martino







Wen Zheng

Albarelli, Lorenzo Ciompi. Cristiano De André e René de Ceccatty riceveranno rispettivamente i premi Musica e Parole e Dante-Ravenna 2018. Dopo l'anteprima in forma di Dante Hors d'Oeuvre D.H.O., le piccole e stimolanti letture dantesche che anche quest'anno hanno preceduto l'apertura del ricco programma di eventi, Dante2021 riparte da una citazione della *Commedia*. «Il lungo studio e 'l grande amore» (Inferno I, v. 83) di quest'edizione racchiude due termini con cui Dante definisce il proprio atteggiamento verso il maestro Virgilio e che oggi dobbiamo applicare al nostro sguardo verso l'autore della *Commedia*. Ricorda infatti il **direttore artistico del festival, Domenico**

**De Martino:** «*Studio* e amore, sì. Una diffusa passione, un gusto per la lettura dei testi che si rafforza e si sostanzia nei valori della ricerca più avanzata (letteraria, filologica, storica, artistica): questo è per Dante2021 il senso dell'alta divulgazione».

**Mercoledì 12 settembre alle ore 17, presso gli Antichi Chiostri Francescani, il Festival si apre con i saluti di Ernesto Giuseppe Alfieri** (presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna), **Claudio Marazzini**, (presidente dell'Accademia della Crusca) e **Domenico De Martino** (direttore artistico di Dante2021). Seguirà l'intervento di un ospite in arrivo dalla - non più così lontana - Cina, il **professor Wen Zheng**, do-

quale ruolo il Poeta ha svolto in passato e quale svolge oggi nella crescente attenzione che la cultura e la lingua italiana stanno conquistando in Cina. Sono infatti oltre venti le università cinesi con un corso di laurea in italiano, oltre cinquemila gli studenti cinesi che si iscrivono a università italiane e "la figura di Dante - spiega il professor Wen Zheng - è già diventata un sistema di riferimento per i cinesi in cerca della propria identità nazionale e una via d'uscita dalle crisi sociopolitiche; nella storia mondiale è raro che, secoli dopo la sua morte, un poeta occidentale abbia esercitato un'influenza così profonda sul destino di un Paese così lontano".

**Alle 18.30** l'inaugurazione della mostra (agli Antichi Chiostrini Francescani fino al 22 giugno aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19) **Tre cantiche in astratto**, che affianca in un dialogo serrato tre opere dell'artista fiorentino **Luca Brandi** - dedicate a *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso* - a tre composizioni del poeta pavese **Andrea De Alberti**, legate a citazioni dalle cantiche che hanno per comune denominatore la parola *letto* (*Inferno* XIV, v. 9; *Purgatorio* X, v. 15; *Paradiso* XXX, v. 3). Nella formazione di Brandi - classe '61 - si incontrano due mondi apparentemente distanti: da una parte le chiese di Firenze, che l'artista frequentava

cento di lingua e letteratura italiana dell'Università degli Studi Internazionali di Pechino (BFSU), nonché vice presidente dell'Associazione di Studi Italiani della Cina. Il vasto e vario impegno del professor Wen, traduttore di numerosissime opere italiane - è per altro segretario dell'Associazione Nazionale Cinese di Traduttori Italo-Cinese - ma anche autore di saggi e testi didattici per l'insegnamento dell'italiano, è stato riconosciuto con il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia nel 2012. Con **Dante e le sue opere in Cina** il professor Wen svelerà



Antonio Patuelli

mentre, giovanissimo, aiutava il proprio maestro nella produzione di icone sacre, e dall'altra la scoperta dell'arte minimalista di Richard Serra, Brice Marden, Frank Stella. Da allora i quadri di Brandi, già esposti in sedi prestigiose quali Palazzo Rosso a Genova, si basano sulla sovrapposizione di strati di colori spesso metallici; ma, piuttosto che sancire il trionfo di un immobile astrattismo, evocano profondità di velluti, fragranze di carta, un'eco di tormentata spiritualità in bagliori tonali.

**La sera stessa, alle ore 21, la Basilica di San Francesco** ospiterà **La musica dei Cieli**, il concerto del pluripremiato **Coro Polifonico di Ruda** (Udine), diretto da **Fabiana Noro** e accompagnato da **Manuel Tomadin**

all'organo e **Gabriele Rampona** alle percussioni. Il programma dell'appuntamento, promosso e offerto dall'**Associazione Musicale Angelo Mariani** di Ravenna, si articola come un viaggio musicale tra i dieci Cieli del *Paradiso* dantesco: a ogni Cielo è associato un brano per voci maschili, con particolare e significativa attenzione ad autori italiani e stranieri contemporanei e del XX secolo, con solo due eccezioni sette-ottocentesche. Alcuni passaggi - tra quelli che rimandano a personaggi legati alla città come l'imperatore Giustiniano ritratto nei mosaici di San Vitale, il ravennate san Pier Damiani o San Francesco cui è dedicata la "chiesa di Dante" - saranno introdotti dalle letture del *Paradiso* affidate all'atto-



René de Ceccatty



**mercoledì 12 settembre**

> ore 17 - Antichi Chiostrì Francescani

**Apertura del Festival**

Ernesto Giuseppe Alfieri, Claudio Marazzini, Domenico De Martino

> a seguire

**DANTE IN CINA**

Wen Zheng Università di Pechino

> ore 18.30 - Antichi Chiostrì Francescani

**Inaugurazione mostra**

**TRE CANTICHE IN ASTRATTO**

di Luca Brandi, testi poetici di Andrea De Alberti, presentazione di Andrea Cortellessa

> ore 21 - Basilica di San Francesco

**LA MUSICA DEI CIELI**

Coro Polifonico di Ruda  
Fabiana Noro, direttore  
Manuel Tomadin, organo  
Gabriele Rampogna, percussioni  
Lorenzo Ciompi, voce recitante



## «con l'animo che vince ogni battaglia»

**giovedì 13 settembre**

> ore 11 e ore 16 - Chiostrì Francescani

**DANTE E ALTRI TESORI NASCOSTI**

Visita in forma di spettacolo attorno alla Tomba di Dante di e con Compagnia teatrale Piccoli Principi

> ore 17 - Antichi Chiostrì Francescani

**IL DETTO DEL GATTO LUPESCO**

con Virginio Gazzolo  
introduzione di Claudio Ciociola

> a seguire

**«PAROLE MIE  
CHE PER LO MONDO SIETE»**

Presenze dantesche  
nel vocabolario Zingarelli  
Mario Cannella

> ore 21 - Antichi Chiostrì Francescani

**IL DANTE DI LISZT**

concerto-lezione di  
Michele Campanella pianoforte

**venerdì 14 settembre**

> ore 11 e ore 16 - Chiostrì Francescani

**DANTE E ALTRI TESORI NASCOSTI**

> ore 11 - Biblioteca Classense

**NELLE LINGUE CLASSICHE LE  
CHIAVI DELLA COMPLESSITÀ  
(Un preavviso di Dante)**

Francesco Sabatini, Paolo D'Achille, Gianfranco Agosti e  
Cosimo Burgassi  
conduce Claudia Arletti

> ore 17 - Teatro Alighieri Sala Corelli

**«EUROPA DOLCE CARCO»**

Incontro con Antonio Tajani e  
Antonio Patuelli  
coordina Paolo Giacomini

> ore 21 - Antichi Chiostrì Francescani

**L'ULTIMO INCONTRO**

(Dante e Francesca)  
di Marco Vichi, regia di Antonio Frazzi, con Andrea Giordana

> ore 22 - Basilica di San Francesco

**MORTE E RESURREZIONE -**

**THANATOS KAI ANASTASIS**  
Ideato e con Stefano Albarello

**sabato 15 settembre**

> ore 11 - Antichi Chiostrì Francescani

Vincitori delle  
**OLIMPIADI DI ITALIANO 2018:**  
Filippo Milani e Gaia Bortoluzzi

> a seguire

**GLI INCIPIT DELLA COMMEDIA**  
Luca Serlanni

> ore 16.30 - Antichi Chiostrì Francescani

**«E QUINDI USCIMMO**

**A RIVEDER LE STELLE»**

Dalla Liberazione alla Costituzione  
Giovanni Maria Flick  
conduce Stefano Salis

> ore 18 - Chiesa Monastero di Santo Stefano

**«SÌ CHE M'INEBRIAVA  
IL DOLCE CANTO»**

Il canto liturgico nella *Commedia*  
a cura di Stefano Albarello  
con le Monache Carmelitane  
del Monastero di Santo Stefano

> ore 21 - Teatro Alighieri Sala Corelli

**Premio Musica e Parole:**

**Cristiano De André**

Introduzione di Giuseppe Patota

**Premio Dante-Ravenna:**

**René de Ceccatty**

Introduzione di Antonio Gnoli  
letture di Amerigo Fontani

**domenica 16 settembre**

> ore 11 - Casa Matha

**DANTE: LA MEMORIA DI MARMO**

Da Pietro Lombardo a Enrico Pazzi  
Matteo Ceriana con la partecipazione  
di Emanuela Fiori



re Lorenzo Ciompi, notissimo protagonista di fiction. Dopo l'apertura con il *De Profundis* di Arvo Pärt, il programma include brani di musica sacra firmati dagli italiani Riccardo Giavina e Giovanni Bonato, accanto a svariati compositori europei, nonché all'americano Eric Whitacre, vincitore di un Grammy proprio per la musica corale.

Tra gli appuntamenti dei giorni successivi - di seguito il programma dettagliato - da non perdere l'incontro, in programma **venerdì 14 (ore 17) nella Sala Corelli del Teatro Alighieri**, sotto il riferimento dantesco «**Europa dolce carco**» (*Paradiso* XXVII, v. 84), con il presidente del Parlamento europeo **Antonio Tajani** che, sottolineando con la sua presenza il rilievo internazionale della

figura e dell'opera dantesca, discuterà le attuali e complesse prospettive europee, culturali e politiche, con **Antonio Patuelli**, presidente del Gruppo La Cassa di Ravenna e dell'Associazione Bancaria Italiana; coordinerà l'incontro **Paolo Giacomini**, direttore di *QN Il Resto del Carlino - Il Giorno - La Nazione*.

Dante vive nelle scuole e nelle università, nei libri e nella musica, e anche nella vita comune, nelle parole di tutti i giorni e in quelle altissime, nelle tensioni intellettuali e in quelle politiche. È inevitabile dunque ritrovare il Poeta anche nelle pagine della Costituzione italiana: ad affrontare il tema del rapporto fra i due grandi testi della nostra civiltà, tra l'eredità dantesca e il testo fondante della nostra Repubblica, anche alla luce

dei fermenti dell'epoca contemporanea, è chiamato **Giovanni Maria Flick**. Giurista, politico e accademico che è stato Presidente della Corte Costituzionale, Flick si misurerà con un intervento dal titolo «**E quindi uscimmo a riveder le stelle**» (*Inferno* XXXIV, v. 139) **Dalla Liberazione alla Costituzione**, in programma **sabato 15 alle 16.30 sempre ai Chiostrì con la conduzione di Stefano Salis de Il Sole 24Ore**. La manifestazione, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Ravenna, è resa possibile dalla rete di collaborazioni con altri protagonisti cittadini: l'Istituzione Biblioteca Classense, il Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali,

Casa Matha-Schola Piscatorium, le Suore Carmelitane di Ravenna, il Museo Nazionale di Ravenna, la Libreria Dante e il Caffè Letterario.



# RAVENNA PER DANTE

## 80 eventi per riscoprire il poeta più famoso al mondo

Tra gli appuntamenti più seguiti La Divina Commedia nel Mondo, rassegna internazionale ideata da Walter Della Monica che ha portato a Ravenna 58 versioni della Commedia nelle lingue internazionali

Ottanta appuntamenti gratuiti e ad ingresso libero, 41 soggetti e 22 spazi coinvolti, in un periodo di tre mesi: numeri che continuano a crescere di anno in anno (settanta erano gli eventi del 2017).

Tutto questo è *Ravenna per Dante*, la rassegna promossa nella città dove il Sommo Poeta, esule da Firenze, trovò l'ultimo rifugio, dove probabilmente completò la *Commedia* e dove morì il 13 settembre 1321. Ad organizzarla il Comune, insieme alle associazioni internazionali e realtà cittadine sia istituzionali che formate da appassionati e lettori.

Ecco i principali appuntamenti, a partire dalle **Lecture Classensi**, curate da Alberto Casadei, che hanno come titolo **Dante e le guerre** (13 ottobre, 17 novembre e 1 dicembre alle 17.30 alla sala Dantesca della Biblioteca Classense).

**L'ultimo Dante e il cenacolo ravennate** è una mostra,

curata da Gabriella Albanese e Paolo Pontari, ricchissima di documenti trecenteschi, di cui molti inediti, prezioso frutto della collaborazione con la Società Dantesca Italiana, che restituiscono anche la quotidianità, le relazioni e la persistenza del ricordo di un Dante per certi aspetti non conosciuto (Biblioteca Classense; aperta fino al 28 ottobre).

Sullo stesso ambito di ricerca si svolge il convegno internazionale **Dante e Ravenna** (dal 27 al 29 settembre alla biblioteca Classense) realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna, occasione di approfondimento che certamente darà strumenti per addentrarsi nel programma celebrativo del settimo centenario dell'esilio ravennate di Dante, forti del prezioso lavoro della ricerca e ancora più consapevoli della centralità dell'esperienza ravennate nell'elaborazione dantesca. Si colloca come evento unico



26 AGOSTO - 1 DICEMBRE 2018

**RAVENNA  
PER DANTE**

Le celebrazioni della città in onore del Sommo Poeta



ed eccezionale, non solo a Ravenna ma nel mondo, **La Divina Commedia nel Mondo** (21 settembre e 8 ottobre alle 21 nella basilica di San Francesco) rassegna internazionale ideata da Walter Della Monica che ha portato a Ravenna 58 versioni della *Commedia* nelle lingue internazionali e con esse la passione di persone che dai cinque continenti si stringono intorno a Dante. Le traduzioni tedesche degli ultimi anni, di straordinario interesse per ricchezza e diffusione, verranno confrontate da esperti della materia e presentate al pubblico. Nella serata del 21 settembre verrà conferito il Lauro Dantesco alla memoria di Andrea Chaves Lopez, giovane e virtuoso dicatore dantesco, tragicamente mancato lo scorso settembre, che *Ravenna* piange come un suo figlio, avendo riconosciuto in lui il valore straordinario di un'inesausta passione per Dante. Sempre guardando

il mondo, la sera dell'8 ottobre con Dante a Ravenna. La *Commedia* nel mondo studenti di origine straniera leggeranno il XXX canto del Paradiso nella propria lingua, per restituire la duplice dimensione dell'accoglienza e della conoscenza di Ravenna nel mondo. Proseguono le **Conversazioni Dantesche** (il 9, 16, 23 e 30 ottobre alle 17.30 alla sala Dantesca della Classense), come pure la rassegna **Dante 2021** sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna in collaborazione con l'Accademia della Crusca, che negli anni ha dato prova di grande interesse e varietà. Novità dell'edizione 2018 è la collaborazione con MENS-A, progetto regionale di approfondimento della cultura umanistica, che il 29 settembre (alle 21 alla biblioteca Classense) porterà a Ravenna il reading di Lino Guanciale **Belle parole per una futu-**

**ra umanità**, preceduto da prestigiose conferenze che vedono la presenza di Agnes Heller, filosofa di fama mondiale, e di Giorgio Simonelli sulla presenza di Dante nella Televisione italiana.

Sempre molto stretta la collaborazione con il Centro Dantesco, a cui sono affidati i momenti più emozionanti della memoria del Poeta: tra questi certamente il **Transitus**, dalle 21 del 13 settembre nella Basilica di San Francesco, cerimonia che cade nella data esatta della morte di Dante e che quest'anno vede la partecipazione di Gianni Vacchelli, straordinario divulgatore dantesco con letture e musiche. Sempre nella basilica di San Francesco, luogo simbolico e centrale nella celebrazione del ricordo, continua il progetto **Incanto Dante** (16 settembre, 14 ottobre, 11 novembre) con Chiara Lagani e la Cappella Musicale di San Francesco.

Attenzione particolare è riservata ai giovani: gli studenti delle scuole e i cittadini sono gli interlocutori di **Dante in Rete**, che ha esteso la chiamata dantesca dagli studenti a chiunque voglia cimentarsi con la lettura di Dante.

L'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, in collaborazione con Dante in Rete, inaugura domenica 23 settembre nel polo espositivo di Sant'Apollinare Nuovo la mostra **La bellezza ch'io vidi. La Divina Commedia e i mosaici di Ravenna**, frutto della curatela scientifica di una commissione di esperti ed accademici. Si tratta di un omaggio a Dante sulla scorta del profondo legame con l'arte ravennate e della tradizione inaugurata dall'operato di don Mesini, "il prete di Dante".

Associazioni scientifiche e naturalistiche sono coinvolte a pieno titolo nella promozione dantesca con approfondi-

menti didattici in cui scienza e letteratura offrono scenari inconsueti per il pubblico dei bambini e delle famiglie. Il **Planetario** del Comune organizza ad esempio un incontro di approfondimento, **Il cielo di Dante**, martedì 20 ottobre. E' possibile poi immergersi nei percorsi naturalistici, nelle visite guidate e nella proposta di escursione dell'associazione **Il Cammino di Dante** (8 settembre).

Molto innovativa la proposta espositiva che indaga i percorsi della fotografia d'autore, anche nella sua declinazione sociale con la mostra **Dante Esule** del fotoreporter Giampiero Corelli, la cui formulazione come sempre innovativa consente di coinvolgere spazi urbani nuovi e non scontati (22 settembre ore 18, case Acer di via Tommaso Gulli).

Infine una traduzione dantesca nei codici contemporanei dell'arte è il progetto **Dante Plus** ai chioschi della biblioteca Orian (dal 7 settembre 28 ottobre) esplosione di creatività e innovazione giunta alla terza edizione. Di questo progetto la città conserva il murales di Kobra dedicato a Dante, realizzato nella prima edizione con la cura di Maria Vittoria Baravelli, a cui è ispirata l'immagine grafica rinnovata dell'opuscolo *Ravenna per Dante*.

Programma completo su: [www.classense.ra.it/dante2018](http://www.classense.ra.it/dante2018)